

Domani l'Unità

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

in ogni famiglia

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 120

GIOVEDÌ 30 APRILE 1959

Le ragioni del nostro impegno

L'invito rivolto dalla Direzione del partito ai militanti comunisti per dare nuovo slancio alla campagna di tessamento e reclutamento del 1959, onde assicurare una rapida conclusione, ha suscitato, come si poteva facilmente prevedere, numerosi commenti.

Non interessano i tentativi, faticosi e poco convincenti, di realisti, dei nostri avversari di presentare il nostro appello come una manifestazione della pretesa crisi comunista. Con i tempi che corrono per tutti i partiti, anche per il nostro, è il solo che possa, apertamente e tranquillamente, parlare dei propri problemi, discutere delle difficoltà che incontra e cercare a mezza per superarle, senza timore che uno sforzo critico e autocritico sia interpretato come sintomo di debolezza.

Abbiamo tessuto, facilmente, in pochi mesi 1 milione e 700 mila comunisti. Abbiamo reclutato 90 mila nuovi iscritti. Il Partito ha raggiunto questi risultati nel quadro delle condizioni politiche e sociali che hanno determinato il crollo del governo Fanfani e provocato lo scioglimento di una crisi politica che la DC, pur con l'aiuto servizievole delle destre, non riesce a dominare.

La via italiana al socialismo non è un via e via, e non è un via e via parlamentare. È una via democratica di grandi lotte unitarie di massa. Sono in corso nel paese profonde trasformazioni sociali, che hanno coinvolto tutti gli strati della popolazione. È un movimento popolare che ha conquistato un più alto grado di sviluppo organizzativo. È la presenza di un Partito comunista di massa, che ha dato un contributo decisivo alla lotta di liberazione.

UNA LUNGA BATTAGLIA SI CONCLUDERÀ COL VOTO DI OGGI ALLA CAMERA

Una larga maggioranza per i contratti collettivi

Novella e Santi annunciano il voto favorevole della CGIL e delle sinistre - Solo i liberali avanzano riserve - Le rivendicazioni per le C.I. - Necessità di limitazioni ai monopoli

Per tutta la giornata è proseguita alla Camera la discussione della proposta di legge, che prevede un ampio spettro di attività contenute nei contratti collettivi di lavoro.

Non sappiamo se il voto favorevole che si è discusso nella notte, è stato approvato o meno. Le votazioni, però, si sono svolte in un clima di tensione.

Le situazioni bisogna poterle risolvere non a danno dei lavoratori con salari inferiori a quelli dei ceti più abbienti.

Il dibattito è stato molto acceso, che ha fatto della lotta contro i monopoli, la lotta più importante.

La discussione è stata molto animata, e ha fatto sì che il Parlamento si sia occupato di una materia che ha un'importanza fondamentale.

La legge sulla validità dei contratti deve essere approvata, e deve essere applicata con fermezza.



MOSTA - Il marchese Sokolowski (a sinistra) e il compagno Kurov (a destra) con il generale Lebedev, nel corso della visita che compiendo nell'URSS.

Ridotto di tre lire il prezzo della benzina

Il prezzo della benzina è stato ridotto di 3 lire a litro a partire dal 15 maggio prossimo. La decisione è stata presa nella riunione del CIP che ha avuto luogo ieri mattina al Ministero dell'Industria.

GLI ATLANTICI TENTANO DI ELUDERE I PROBLEMI DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

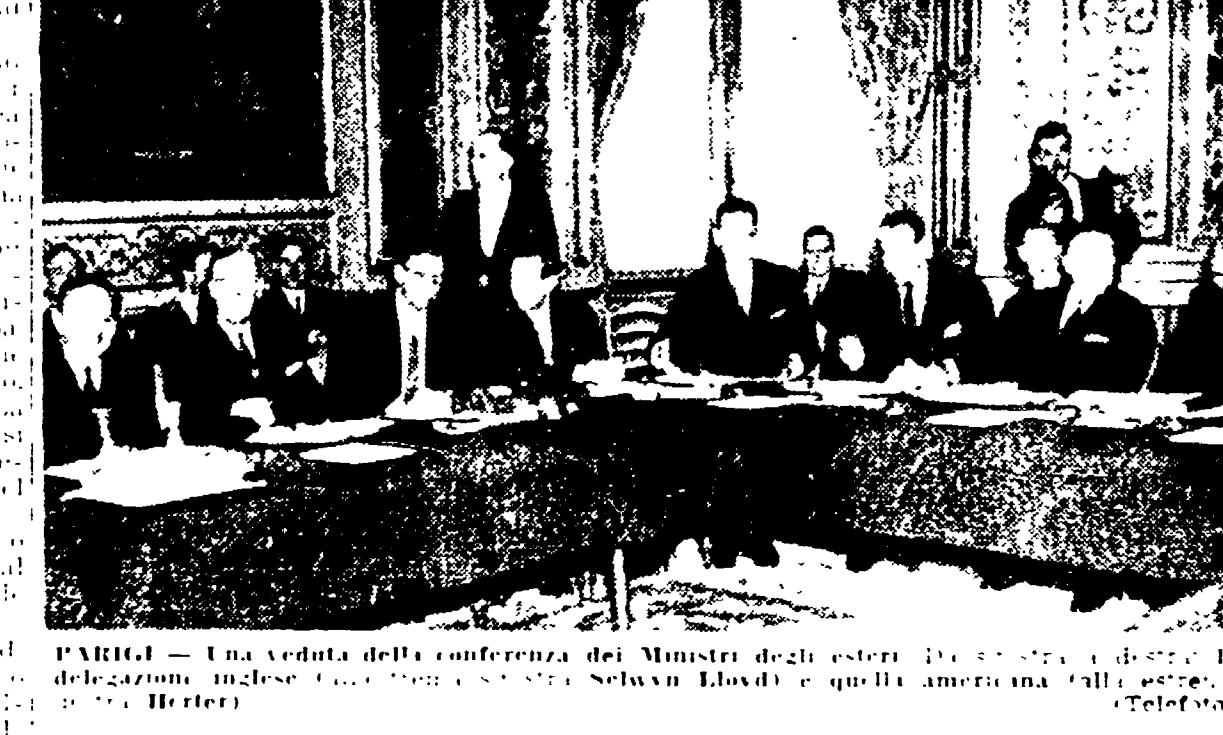
Sterili polemiche occidentali a Parigi sul "piano globale", respinto dall'URSS

Von Brentano resiste ad ogni sforzo per l'elaborazione di soluzioni pratiche - Gli USA avanzano proposte separate?

Da uno dei nostri inviati. PARIGI, 29. - Gli ultimi giorni della conferenza di Ginevra sono stati caratterizzati da una serie di polemiche sterili, che hanno impedito il raggiungimento di un accordo.

Il piano globale, proposto dall'URSS, è stato respinto dagli occidentali, che non sono disposti a rinunciare ai loro interessi.

La conferenza di Ginevra è stata una delusione per tutti. Non è stato possibile trovare una soluzione ai problemi della Germania.



PARIGI - Una veduta della conferenza dei Ministri degli Esteri. In alto a destra la delegazione inglese (con Von Brentano) e quella americana (alla destra di Von Brentano).

NUOVE CONSIDERAZIONI CRITICHE DELL'EX-CAPO DI STATO MAGGIORE

Mancinelli contro i missili strategici

Il capo del gruppo Mancinelli, ex capo di stato maggiore, ha espresso le sue opinioni sulla necessità di limitare lo sviluppo dei missili strategici.

La produzione di missili strategici è un settore che deve essere regolamentato, per evitare un'escalation delle armi.

Il Piano quinquennale, che prevede un aumento della produzione di missili, è stato criticato per la sua mancanza di equilibrio.

La conferenza di Ginevra ha dimostrato che i paesi occidentali non sono disposti a rinunciare ai loro interessi.

I Paesi socialisti chiedono precedenza ai problemi di Berlino e del trattato di pace

Da un nostro corrispondente. AARSALVA, 29. - Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha chiesto ai paesi occidentali di dare precedenza ai problemi di Berlino e del trattato di pace.

La conferenza di Ginevra è stata una delusione per tutti. Non è stato possibile trovare una soluzione ai problemi della Germania.

Il Piano quinquennale, che prevede un aumento della produzione di missili, è stato criticato per la sua mancanza di equilibrio.

La conferenza di Ginevra ha dimostrato che i paesi occidentali non sono disposti a rinunciare ai loro interessi.

A Barletta il PCI è passato da 2.800 a cinquemila iscritti

Il comitato provinciale del PCI di Barletta ha annunciato un aumento significativo del numero di iscritti.

La conferenza di Ginevra è stata una delusione per tutti. Non è stato possibile trovare una soluzione ai problemi della Germania.

Il Piano quinquennale, che prevede un aumento della produzione di missili, è stato criticato per la sua mancanza di equilibrio.

La conferenza di Ginevra ha dimostrato che i paesi occidentali non sono disposti a rinunciare ai loro interessi.

Alle 19,30 l'on. Novella parla alla Radio